

PERIODO DI RIFERIMENTO

Ultimo Trimestre 2020

Primo Semestre 2021



REPORT ACCESSI GUARDAROBA SOLIDALE MADIBA



WWW.CASAMADIBA.NET
casamadiba@gmail.com

SENZA WELFARE, WORKING POOR E IN PRECARIETÀ ABITATIVA. IL NUOVO VOLTO DEGLI ACCESSI AL GUARDAROBA SOLIDALE NELL'EPOCA DEL COVID-19

In seguito alla chiusura dovuta al **primo lockdown**, risalente a marzo 2020, il Guardaroba Solidale Madiba ha riaperto le sue porte ad agosto 2020 con le consuete aperture del Lunedì (dalle ore 15 alle 17) e del Venerdì (dalle ore 9 alle 11). Con la fine dell'estate e con l'arrivo della **seconda ondata**, è stato indispensabile riorganizzare gli spazi del Guardaroba in **tre differenti aree**, dal momento che gli spazi attuali sono del tutto inadeguati per le attività.

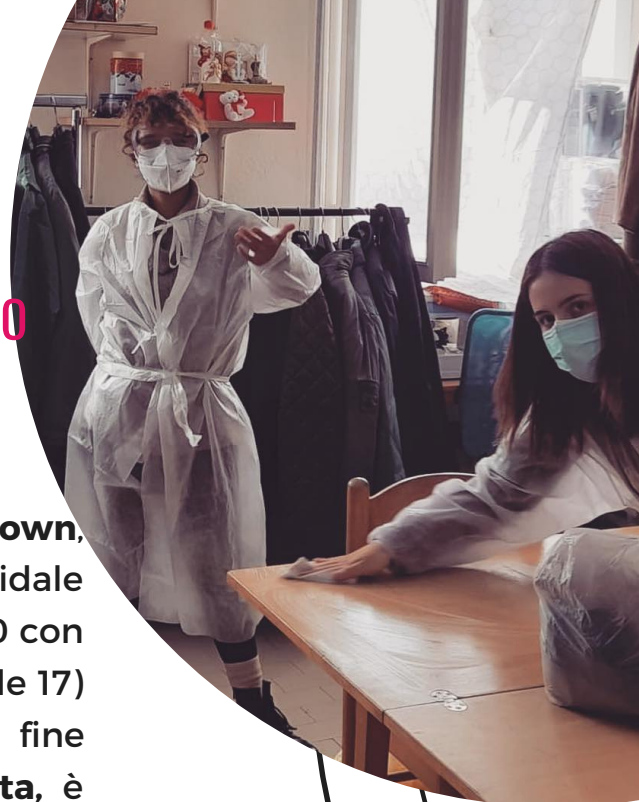
AREA FILTRO:

Lo spazio adibito all'accoglienza delle persone dove, attraverso una scheda/questionario, cerchiamo di individuare il contesto di vita e le problematiche di ogni persona, indirizzandola, ove possibile, ai vari uffici/servizi preposti; con le persone che vengono abitualmente, si aggiorna invece di volta in volta la scheda personale, tenendo traccia di eventuali cambiamenti e novità rispetto alla condizione personale. Si tratta di attività di drop-in e bassa soglia.

AREA DISTRIBUZIONE VESTIARIO:

Lo spazio "storico" del Guardaroba, è diviso in tre sezioni: uomo-donna-bambino, l'area asciugamani e l'area lenzuola.

Siamo organizzate come un vero e proprio "negoziò" dove le persone senza tetto o in condizione di precarietà economica e abitativa possono scegliere liberamente i capi e provarli. Tutto l'abbigliamento è donato dai cittadini e dalle cittadine, selezionato e mantenuto con cura dalle attiviste. C'è una forte collaborazione con il Campo Lavoro Missionario, che ci sostiene ogni qual volta abbiamo necessità per il vestiario, le scarpe, gli effetti letterecchi.



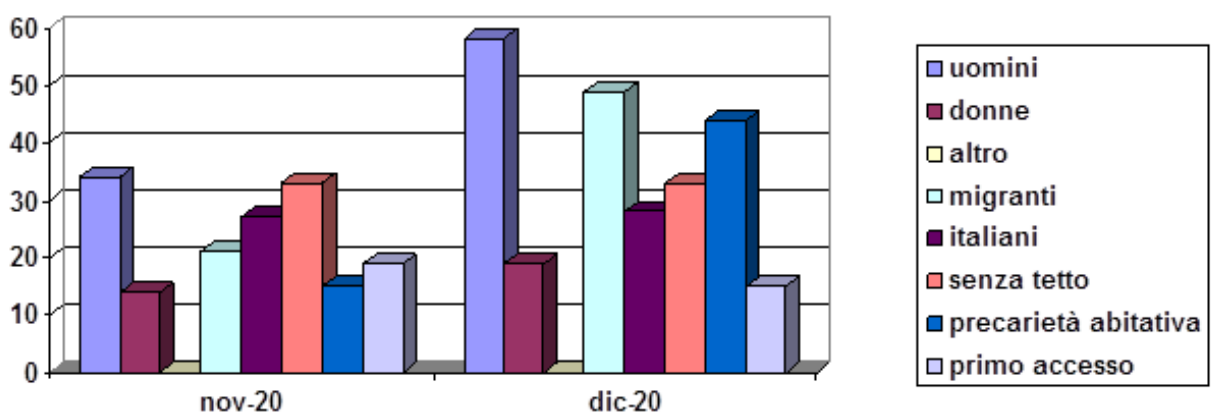
CON LA PANDEMIA UN NUOVO SISTEMA DI RACCOLTA DATI

A partire dall'ultima settimana di Ottobre 2020, con l'aggravarsi della pandemia, abbiamo deciso di raccogliere più scrupolosamente i dati per studiare l'evoluzione della situazione sociale nel nostro territorio. Notavamo infatti già un **incremento** molto **significativo** delle persone in **precarietà abitativa** quando le persone che usufruivano normalmente dei servizi del Guardaroba Solidale Madiba, negli anni passati, erano prevalentemente **senza tetto**.

I dati relativi all'ultimo bimestre del 2020, sono molto indicativi dei cambiamenti e dell'aumento delle povertà anche nel nostro territorio.



ULTIMO BIMESTRE 2020



Negli ultimi due mesi del 2020 gli **accessi** totali sono stati **125**; dal punto di vista di **genere**, gli uomini sono in netta maggioranza rispetto alle donne (**15% del totale**); notevole l'aumento da novembre a dicembre delle persone migranti (da 21 a 49 in un mese) e ancor più allarmante la crescita delle persone in precarietà abitativa (da 15 a 44 nel giro di trenta giorni), stabile il numero dei senza tetto (33). I **nuovi accessi** sono stati **34**, con una media di 4 nuove persone circa ad ogni apertura.

IL GUARDAROBA SOLIDALE MADIBA NELL'EPOCA DEL COVID-19

Il Guardaroba Solidale nasce nel 2015 all'interno dell'occupazione abitativa del Villino Ricci e, come sopra riportato, nei primi 5 anni di attività le persone che accedevano ai servizi erano prevalentemente senza tetto.

Dopo la pandemia, la situazione è notevolmente cambiata, con un aumento notevole degli ingressi che ha comportato, oltre alla riorganizzazione interna, l'attivazione di 6 nuove attiviste.



PRIMO SEMESTRE 2021

Il primo Trimestre ha registrato tristi record:

369 accessi totali di cui **62 NUOVI accessi**, di cui **257 uomini**, **111 donne**; e una persona **transgender**. In crescita le **persone migranti** (118 solo nel mese di marzo) ma anche le persone di nazionalità italiana; stabili gli accessi delle persone senza tetto (147).

Il dato più preoccupante rimane l'aumento delle persone in precarietà abitativa (184 accessi a fine marzo) superando di fatto a livello di accessi le persone senza tetto. Gli stessi dati sono confermati dalle attiviste della Staffetta solidale.

Nel secondo trimestre la situazione è rimasta la medesima, sono stati **416** gli accessi totali e **120 i NUOVI accessi**. Di questi **297 erano accessi di uomini** e **119 di donne**.

Il dato delle **persone in precarietà abitativa** viene confermato anche nel secondo TRIMESTRE 2021 (aprile/giugno) con **229 accessi**, stabile la presenza delle **persone senza tetto, pari a 187 accessi**. Si confermano anche i dati della presenza delle **persone migranti, pari a 280 accessi**, stabile anche la presenza delle persone di **nazionalità italiana, pari a 136 accessi**.



IL NUOVO VOLTO DEGLI ACCESSI AL GUARDAROBA SOLIDALE MADIBA

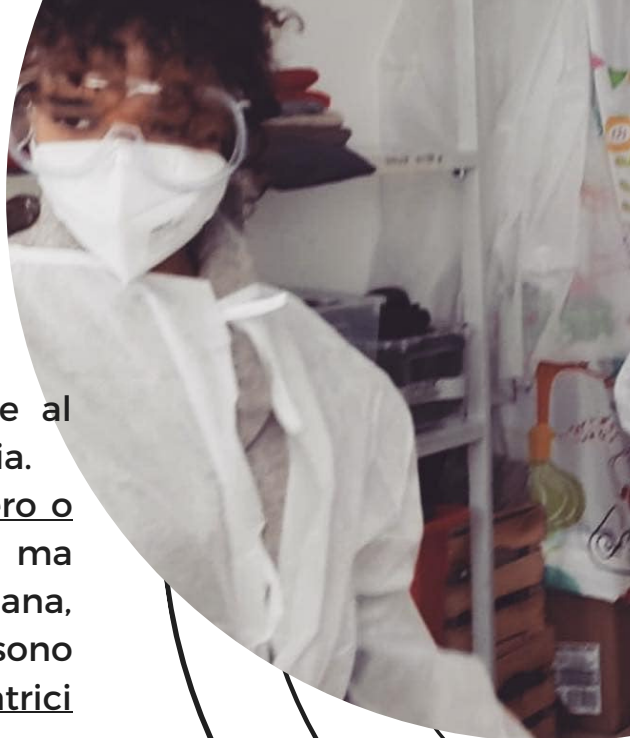
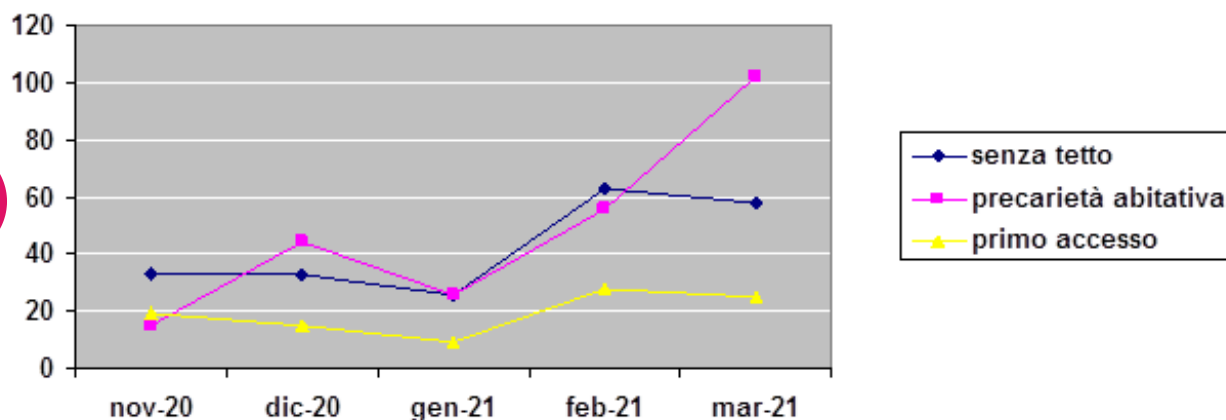
Il **profilo sociale della persona** che si rivolge al Guardaroba Solidale è cambiato con la pandemia. È il lavoratore e la lavoratrice impoverita, in nero o con contratti intermittenti, non solo straniera ma sempre di più anche di cittadinanza italiana, disoccupata e precaria. Fra loro le **donne** sono rappresentate da badanti dell'Est, lavoratrici stagionali, casalinghe con mariti in cassa integrazione.



Persone che, prima della pandemia, si mantenevano **in equilibrio** e, nell'ultimo anno sono precipitate.

In più, sono state escluse dai bonus simbolici, temporanei e occasionali erogati dal governo Conte e Draghi, oppure non sono riuscite ad accedere alle pratiche per i **buoni spesa** e ai **sostegni economici** perché, dobbiamo dircelo, abbiamo sempre più a che fare con una **burocrazia escludente**, che **omologa** i bisogni e **uniforma** le risposte, escludendo proprio chi ha più difficoltà perché magari è anche privo degli strumenti e dei mezzi tecnici o linguistici per accedervi.

Di seguito nell'andamento degli accessi al Guardaroba Solidale Madiba suddivisi per categorie di interesse: (novembre 2020 /marzo 2021) si può notare l'incremento delle persone in **grave precarietà abitativa**, che hanno superato le persone senza tetto fra le persone abituali che accedono ai servizi che attiviamo. Situazione poi confermata, dai dati del **secondo trimestre**, rispetto agli accessi di persone in precarietà abitativa.



LA MARGINALITÀ SOCIALE AL PRISMA DELLA CRISI SANITARIA: USCIRE DALLE LOGICHE EMERGENZIALI

La **sindemia*** con la quale ci stiamo confrontando da un anno a questa parte non ha prodotto nulla di nuovo ma ha piuttosto messo a nudo le **insufficienze** del sistema attuale con conseguenze **molto disuguali** tra le classi sociali.

Un sistema assistenziale e uniformante basato su contributi economici per l'affidamento di bandi e servizi del tutto inadeguati, su lavoro iperprecario, povero, senza tutele e non considerato a rischio (molte lavoratrici si sono ammalate durante la pandemia nei luoghi di lavoro), su standard quantitativi e gerarchizzanti dei servizi erogati (numero pasti, posti letto, docce) anziché su interventi risolutivi dal punto di vista della risposta (offerta abitativa).



La sindemia ci ha mostrato un sistema di **Welfare segmentato e gerarchizzante**, che non coinvolge nella maniera più ampia e inclusiva quelli che possono essere i destinatari dei sostegni.

Vi è invece la necessità e urgenza di lavorare per una **Riforma del Welfare** in senso **inclusivo e universale**, per una semplificazione degli ammortizzatori sociali e di elaborare soluzioni nuove per l'accoglienza e l'abitare, più idonee, più sostenibili e che possano rappresentare un passo avanti nel **superamento** della logica dell'assistenzialismo e per un pieno diritto alla città e alla vita degna per tutte. A partire dalla necessità di individuare nuovi e più adeguati spazi per lo svolgimento delle nostre attività

* « Le sindemie sono la concentrazione e l'interazione deleteria di due o più malattie o altre condizioni di salute in una popolazione, soprattutto come conseguenza dell'ineguaglianza sociale e dell'esercizio ingiusto del potere » Merril Singer, medico e antropologo

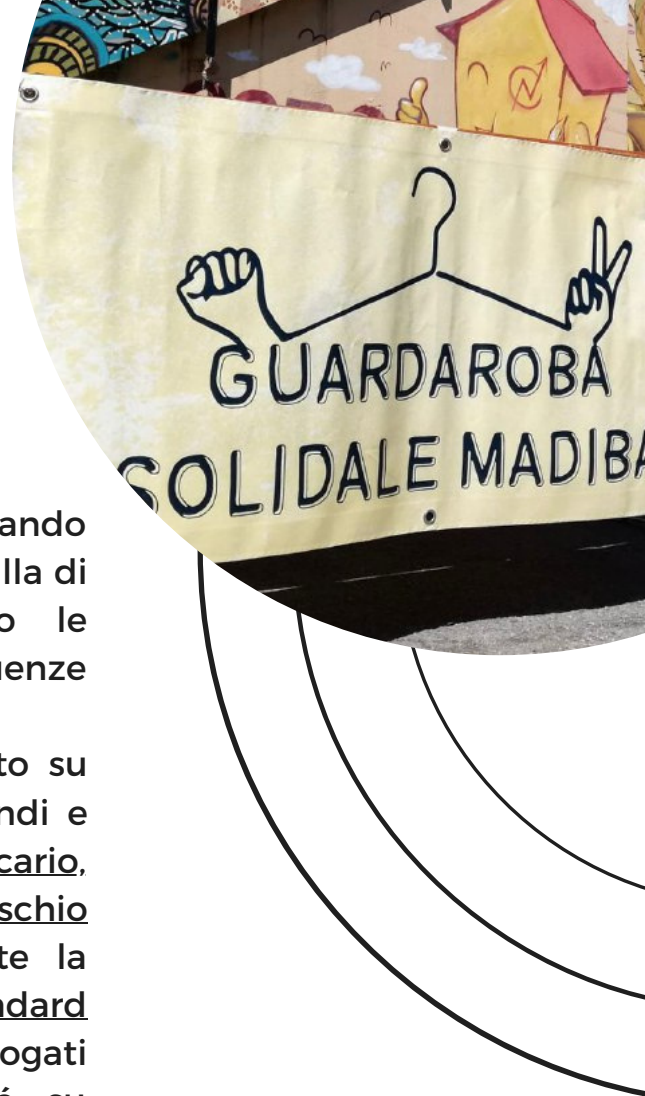


TABELLA RIEPILOGATIVA DEGLI ACCESSI AL GUARDAROBA SOLIDALE MADIBA

Di seguito riportiamo la **tabella riepilogativa degli accessi al GSM**, consapevoli che questi numeri, non descrivono pienamente la situazione attuale e le trasformazioni che stiamo vedendo (impoverimento diffuso, problematiche legate alla salute mentale e all'accesso alle cure, la precarietà abitativa).

I dati relativi al terzo semestre sono in corso di elaborazione, riportiamo intanto i numeri degli accessi.

	Genere				situazione abitativa			
	M	F	Altro	MIGRANTI	senza tetto	precarietà abitativa (hotel, residence, amici)	primo accesso (si/no)	TOT. ACCESSI
QUARTO trimestre 2020	92	33		70	66	59	34	125
PRIMO trimestre 2021	257	111	368	98	147	184	43	369
SECONDO trimestre 2021	297	119	1	280	187	229	58	416
Tot. PRIMO SEMESTRE 2021	554	230	369	378	334	413	101	785
TERZO trimestre (luglio/settembre 2021)	173	102	0	166	151	119	43	275

